



Regione Lombardia

DECRETO N. 19392

Del 21/12/2018

Identificativo Atto n. 386

DIREZIONE GENERALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEL "BONUS
FAMIGLIA: PER IL PERIODO 01/01/2019 - 30/06/2019 IN ATTUAZIONE D.G.R. N. 859
DEL 26/11/2018.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

VISTE:

- la l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- la l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

RICHIAMATO il quadro programmatico degli indirizzi per l'attuazione sul territorio lombardo delle politiche a favore della famiglia nel contesto dell'Area Sociale del PRS approvato dal Consiglio Regionale con DCR XI/64 il 10 luglio 2018, nell'ambito della Missione 12 intitolata "Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia", in cui emerge il ruolo fondamentale della famiglia quale soggetto propulsore di politica sociale a favore della quale attivare azioni per il suo sostegno e tutela;

VISTA la d.g.r. n. 859 del 26/11/2018 "Bonus famiglia: approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 01/01/2019 - 30/06/2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della Famiglia di cui alla L.R. 23/99";

RICHIAMATA la citata d.g.r. n. 859/2018 nel punto in cui prevede:

- di attivare l'iniziativa Bonus Famiglia per il periodo dal 01/01/2019 al 30/06/2019, approvando in via sperimentale i nuovi requisiti di accesso, prevedendo in particolare:
 - un valore ISEE pari a euro 22.000;
 - l'alternatività della misura rispetto ad analoghe iniziative comunali e/o statali finalizzate al sostegno della natalità;
 - una rimodulazione del contributo massimo pari a euro 1.500,00,
- di destinare all'attuazione dell'iniziativa l'importo massimo pari a euro 5.406.158,00 per il periodo dal 01/01/2019 al 30/06/2019, a valere per euro 5.333.000 sulle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2018 e per euro 73.158,00 sul capitolo 7799 a seguito di variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.7956, da ripartire con successivo atto tra le ATS sulla base dei seguenti criteri:
 - numero di donne residenti in età compresa tra i 15 e 49 anni risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;
 - numero di nascite risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;

CONSIDERATO che la citata d.g.r. ha stabilito inoltre di avvalersi delle Agenzia di Tutela della Salute- ATS- con compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget assegnato e delle Aziende sociosanitarie territoriali -ASST- per l'attuazione della misura, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione tra loro e di collaborazione con la rete dei Soggetti Pubblici e Privati (Comuni, Centri di Aiuto alla Vita (Cav), Consulitori accreditati e



Regione Lombardia

a contratto) presenti nei diversi territori;

DATO ATTO che la citata d.g.r. demanda a specifici provvedimenti della Direzione Generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, l'attuazione della misura "Bonus Famiglia";

CONSIDERATO che, con decreto n. 18119 del 4.12.2018 "Attuazione d.g.r. n. 859 del 26/11/2018 "Bonus famiglia: approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 01/01/2019 - 30/06/2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della famiglia di cui alla l.r. 23/99" – Assegnazione delle risorse alle ATS e contestuale impegno e liquidazione." sono state assegnate e contestualmente impegnate e liquidate alle ATS le risorse previste dalla d.g.r. 859/2018 per euro 5.406.158,00;

STABILITO pertanto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'Avviso Pubblico per la partecipazione all'iniziativa bonus famiglia istituita con D.g.r. 859/2018 per il periodo dal 01/01/2019 al 30/06/2019, unitamente ai seguenti ulteriori allegati tutti parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 -Modello Scheda di avvenuto colloquio per la valutazione della condizione di vulnerabilità
- Allegato A2 - Modello Progetto personalizzato
- Allegato A3 -A4 Informativa trattamento dati personali (situazione di gravidanza)
Informativa trattamento dati personali (situazione di adozione)

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

VISTA la comunicazione del 18/12/2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6442 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione Bandi;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;



Regione Lombardia

VISTA in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, "IV Provvedimento Organizzativo 2018" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'Avviso Pubblico per la partecipazione all'iniziativa bonus famiglia istituita con D.g.r. 859/2018 per il periodo dal 01/01/2019 al 30/06/2019, unitamente ai seguenti ulteriori allegati tutti parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito richiamati:
 - Allegato A1 -Modello Scheda di avvenuto colloquio per la valutazione della condizione di vulnerabilità
 - Allegato A2 - Modello Progetto personalizzato
 - Allegato A3 -A4 Informativa trattamento dati personali (situazione di gravidanza)
Informativa trattamento dati personali (situazione di adozione)
2. di dare atto che le risorse pari a euro 5.406.158,00, destinate dalla d.g.r. 859/2018 all'attuazione della misura Bonus Famiglia 2019, per il periodo 1/01/2019 – 30/06/2019, sono state assegnate e contestualmente impegnate e liquidate alle ATS della Lombardia con decreto. n. 18119/2018, per gli importi indicati nell'Allegato A, punto A.5 "Dotazione finanziaria";
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione Bandi;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18119 del 4.12.2018;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS della Lombardia.

LA DIRIGENTE

ROSETTA GAGLIARDO



Regione Lombardia

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

REGIONE LOMBARDIA

Misura Bonus Famiglia 2019 di cui alla D.g.r. 859/2018

Sostegno economico per le famiglie in condizione di vulnerabilità in cui la donna è in stato di gravidanza o per famiglie che adottano un figlio

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	3
A.4 Soggetti gestori	
A.5 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili.....	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	5
C.1 Presentazione delle domande	6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria	8
<u>C3.a Modalità e tempi del processo</u>	8
<u>C3.b Verifica di ammissibilità delle domande</u>	9
<u>C3.c Valutazione delle domande</u>	11
C3.d Integrazione documentale	11
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	11
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	11
C4.a Adempimenti post concessione	11
C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	11
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione	12
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	12
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	12
D.3 Proroghe dei termini	13
D.4 Ispezioni e controlli	13
D.5 Monitoraggio dei risultati	13
D.6 Responsabile del procedimento	14
D.7 Trattamento dati personali	14
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	14
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	16
D.10 Allegati/informative e istruzioni	17
D.11 Riepilogo date e termini temporali	17
Allegati.....	16

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, al fine di sostenere le famiglie in cui la donna è in stato di gravidanza, che si trovano sia in condizione di vulnerabilità, intesa come povertà relativa, sia in particolari condizioni di fragilità, o le famiglie che adottano un figlio riconosce un contributo economico a valere sul periodo della gestazione e di prima cura del neonato/figlio adottato. La misura Bonus Famiglia 2019, per il periodo 1/01 – 30/06 2019, è così articolata:

- in caso di gravidanza, il contributo è pari a € 1.500,00 ed è erogato in due rate;
- in caso di adozione il contributo è pari a € 1.500,00 ed è liquidato in un'unica rata.

In caso di gravidanze/adozioni gemellari, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli.

A.2 Riferimenti normativi

- l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia”
- l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 “Politiche regionali per i minori”
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”
- d.g.r. n. 859 del 26/11/2018 “Bonus famiglia: approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 01/01/2019 - 30/06/2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della Famiglia di cui alla L.R. 23/99”

A.3 Soggetti beneficiari

I destinatari del presente bando sono le famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive.

In caso di **gravidanza** per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- a. essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- b. avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 22.000,00 (*);
- c. trovarsi in una delle condizioni di vulnerabilità (situazione abitativa, occupazionale, sanitaria, nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, altra situazione di vulnerabilità);
- d. essere in stato di gravidanza in base a documento rilasciato da figura sanitaria competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private con l'indicazione della data presunta del parto. Sono validi anche i referti degli esami relativi alla gravidanza;

- e. non essere titolare di altre agevolazioni a valere su analoghe iniziative attivate a livello comunale o nazionale a sostegno della natalità.

In caso di gestazione la domanda per il contributo può essere presentata in qualsiasi momento a partire da quando la gravidanza è documentabile.

In caso di **adozione** per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 22.000,00 (*);
- avere sentenza di adozione del minore o in alternativa il decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1° gennaio 2019.

(*)Se non si dispone dell'ISEE, si può presentare domanda anche con la Dichiarazione Sostitutiva Unica- DSU. In tal caso nella procedura on line sarà inserito - nel campo dedicato al valore dell'ISEE - un qualsiasi importo minore di € 22.000,00. Una volta che l'ISEE sarà disponibile occorrerà concordare la trasmissione con i referenti dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) competenti. I nominativi dei referenti dell'ATS saranno comunicati al richiedente tramite mail di conferma di avvenuta protocollazione della domanda generata dal sistema.

A.4 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute - d'ora in poi ATS - hanno compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget necessario assegnato.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria programmata dalla D.G.R. 859 del 26/11/2018 istitutiva della presente iniziativa, è pari a euro 5.406.158,00, facendo riferimento alle domande che saranno presentate per il periodo dal 01/01 al 30/06/2019, sino ad esaurimento delle risorse stesse.

La ripartizione delle risorse tra le ATS è stata effettuata con decreto n. 18119/2018, in base ai criteri indicati dalla DGR 859/2019 ed è riportata nella seguente tabella:

cod. ATS	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE - ATS	ASSEGNAZIONE
321	Città metropolitana di Milano	1.904.203,00
322	Insubria	755.189,00
323	Montagna	175.034,00
324	Brianza	650.717,00
325	Bergamo	615.903,00
326	Brescia	638.750,00
327	Val Padana	394.010,00
328	Pavia	272.352,00
	Totale	5.406.158,00

Le domande che soddisfano tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.3 del presente bando, saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse, in base all'ordine di invio al protocollo delle stesse come specificato al successivo punto C.2

Nell'ipotesi di domande che non trovano piena copertura verrà riconosciuta la quota parte del contributo disponibile nel budget residuo di ciascuna ATS.

Successivamente al raggiungimento dell'importo di budget assegnato a ciascuna ATS, sarà comunque possibile, sino al 30/06/2019, presentare domande a sistema che potranno eventualmente, ricorrendone i requisiti, essere ammesse e finanziate a valere su eventuali economie generate da rinunce/revoche/decadenze riferite a domande in precedenza già ammesse e finanziate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia.

La **misura Bonus Famiglia 2019** si configura come contributo a fondo perduto e, per il **periodo 1 gennaio – 30 giugno**, prevede:

- in caso di **GRAVIDANZA**
 - la definizione di un progetto personalizzato finalizzato alla gestione della situazione conseguente alla natalità. Gli elementi del progetto, ivi compresa la sua durata, sono condivisi tra richiedente e personale del consultorio di riferimento e prevede anche il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e dei Centri aiuto alla vita;
 - l'erogazione di un contributo di € 1.500,00 liquidato in due rate di pari importo:
 - prima tranche: entro 60 giorni dalla validazione della domanda e, in ogni caso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del progetto personalizzato;
 - seconda tranche: entro 30 giorni dalla presentazione del certificato di nascita o della tessera sanitaria del neonato, a nascita avvenuta;
- in caso di **ADOZIONE**
 - non è previsto il progetto personalizzato;
 - l'erogazione di un contributo di € 1.500,00 liquidato in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla validazione della domanda.

La misura non rileva ai fini degli aiuti di stato essendo il contributo destinato al singolo individuo.

B.2 Progetti finanziabili

L'agevolazione sostiene le famiglie vulnerabili i cui la donna è in gravidanza. Sostiene anche le famiglie che adottano un figlio.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

L'agevolazione consiste nel sostegno al reddito di famiglie vulnerabili i cui la donna è in gravidanza. Sostiene anche il reddito delle famiglie che adottano un figlio. In entrambe i casi, ai fini della selezione, è definita una soglia massima di ISEE.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 16/01/2019.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Portale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it nella sezione relativa al Bando. Le domande possono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.

La domanda deve essere presentata da parte della madre o del padre del nascituro/figlio adottato.

Nel caso in cui la richiedente sia minorenne, la domanda deve essere sottoscritta da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, tutore.

Il genitore che presenta la domanda on line del bonus famiglia 2019 può non essere il genitore cui è stata rilasciata la scheda attestante le condizioni di vulnerabilità; entrambi devono comunque appartenere allo stesso nucleo familiare di cui alla residenza anagrafica e quindi all'ISEE di riferimento.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, fornire le seguenti ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazioni o atto notorio ai sensi del DPR 445/2000:

- di essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni con indicazione dell'anno di inizio della residenza;
- che l'altro genitore è residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni con indicazione dell'anno di inizio della residenza;
- di essere in possesso ISEE/DSU in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 22.000,00, con indicazione data di rilascio, numero identificativo dell'ISEE/DSU, importo valore ISEE;
- che l'altro genitore non ha presentato domanda per il Bonus Famiglia 2019 per il medesimo figlio;
- di non essere titolare di altre agevolazioni a valere su analoghe iniziative attivate a livello comunale o nazionale a sostegno della natalità;

- che l'altro genitore non è titolare di altre agevolazioni a valere su analoghe iniziative attivate a livello comunale o nazionale a sostegno della natalità;
- di essere unico genitore (nucleo mono genitoriale);
- data presunta del parto come da documento allegato alla domanda;
- eventuale gravidanza plurima come da documento allegato alla domanda;
- data della sentenza di adozione/decreto di collocamento in famiglia del minore;
- numero figli adottati;
- di essere tutore legale della minorenni in gravidanza/della persona che non ha capacità di agire;
- che la persona in conto ed in nome della quale si agisce soddisfa i requisiti di residenza anagrafica e di ISEE;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

Il soggetto richiedente, in caso di gravidanza, dovrà inoltre indicare:

- il soggetto che ha rilasciato la scheda relativa al colloquio per la valutazione della vulnerabilità (Ambito/comune, CAV, Consultorio);
- la/e situazione/i di vulnerabilità;
- il consultorio prescelto.

Il soggetto richiedente dovrà altresì provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa da caricare sul Sistema Informativo:

- Scheda di avvenuto colloquio per la valutazione della condizione di vulnerabilità (modello allegato 1);
- Certificato di gravidanza;
- Sentenza di adozione o decreto di collocamento del minore in famiglia.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **“Invia al protocollo”**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 “Disciplina dell'imposta di bollo”.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità specificati al punto A.3, sino ad esaurimento delle risorse.

Ogni ATS ha a disposizione il budget di risorse riportato al punto A.4.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo assegnato a ciascuna ATS.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande inserite da parte del richiedente sul sistema Bandi on line sono trasmesse telematicamente alle Agenzie di Tutela della Salute (d'ora in poi ATS) competenti in base alla residenza anagrafica del richiedente. Nel caso di presentazione della domanda da parte del tutore vale la residenza anagrafica della persona sottoposta a tutela. A conferma del corretto inserimento della domanda la/il richiedente riceverà una mail con l'indicazione dei riferimenti utili per tracciare la propria domanda ed il soggetto competente per la fase istruttoria. La mail inviata al richiedente riporterà l'ATS competente ed i riferimenti cui rivolgersi.

Entro 20 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS validano le domande a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata e trasmettono le domande telematicamente al Consultorio di riferimento, che sarà stato scelto dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

Le ATS sono competenti in ordine alla validazione e all'istruttoria delle domande, tramite la verifica dei requisiti previsti e della completezza dei documenti allegati a corredo della domanda. La validazione della domanda si perfeziona con la sua approvazione e la sua trasmissione telematica al Consultorio di riferimento per la successiva fase della redazione del progetto personalizzato. Le ATS sono altresì competenti per la liquidazione delle risorse.

All'atto dell'invio telematico della domanda dall'ATS al Consultorio, il richiedente riceverà una comunicazione via mail con l'invito a prendere contatto con il Consultorio scelto nella domanda on line, al fine della redazione e sottoscrizione del progetto personalizzato.

E' allegato un modello di progetto personalizzato che può essere utilizzato e riadattato in base alle specifiche esigenze (allegato n. 2).

Tale progetto redatto dal personale del Consultorio, con la condivisione degli Ambiti/Comuni e/o dei CAV (Centro di aiuto alla vita), dovrà essere sottoscritto dalle parti non oltre il 30° giorno dalla presa in carico da parte del Consultorio.

I Consultori, sia quelli pubblici sia quelli privati e accreditati a contratto, sono competenti alla redazione del progetto personalizzato ed alla verifica del programma di intervento ed al rispetto dei suoi contenuti, ed all'effettuazione dei colloqui di verifica che dovranno essere almeno due. I consultori nella redazione del progetto personalizzato, ed anche nella fase del monitoraggio si avvalgono dell'Ambito/Comune di riferimento.

Per le domande di contributo legate alla gravidanza, entro 60 giorni dalla validazione della domanda nell'ambito del sistema bandi on line o, in ogni caso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del progetto personalizzato, l'interessato riceve dalla ATS la prima tranche di contributo, pari a euro 750.

La seconda fase istruttoria è legata all'accertamento da parte dell'ATS della nascita del figlio e prevede l'erogazione della seconda tranche di contributo di euro 750 entro 30 giorni dalla presentazione del certificato di nascita o della tessera sanitaria del neonato.

Per le domande di contributo legate all'adozione con sentenza o decreto di collocamento non antecedente al 01/01/2019, entro 60 gg dalla validazione della domanda nell'ambito del sistema bandi on line, l'ATS procede all'erogazione del contributo in una unica soluzione per euro 1.500,00.

Le ATS:

- promuovono e verificano che venga attivata una concreta collaborazione tra gli Enti e i soggetti coinvolti (ivi compreso il beneficiario) affinché il patto etico di corresponsabilità possa essere onorato da parte di tutti a garanzia di una presa in carico integrata della persona;
- effettuano le attività di vigilanza e controllo di loro competenza nei riguardi dei soggetti erogatori di prestazioni relative alla presente misura.

Le ATS possono promuovere la sottoscrizione di apposite intese con le ASST e gli Ambiti territoriali per garantire la gestione efficace della misura Bonus famiglia, per la stesura dei progetti personalizzati e per l'identificazione delle associazioni familiari iscritte nei registri regionali (di cui alla l.r.1/2008) che possono supportare i cittadini nell'accesso alla misura stessa.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è esercitata dalla ATS ed è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale

dovrà essere conclusa entro 60 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Al richiedente che presenta domanda dopo la nascita del neonato non è riconosciuto il contributo, fatto salvo il caso della nascita intercorrente tra il 1° gennaio 2019 e la data di apertura del sistema Bandi online per l'inserimento della domanda di contributo.

In questo caso il richiedente deve comunque allegare la documentazione richiesta per lo stato di gravidanza.

Non sono ammissibili le domande che pervengono prive dei requisiti e/o con documentazione difforme o non completa.

Solo uno dei genitori può ricevere il contributo.

Il sistema informatico attua il controllo sui codici fiscali di entrambi i genitori e del tutore. Il sistema attua il controllo sul codice fiscale del neonato, una volta che questo è inserito nel sistema.

Le domande presentate in caso di **GRAVIDANZA** sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- a) essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- b) avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 22.000,00 (*);
- c) trovarsi in una delle condizioni di vulnerabilità indicate;
- d) essere in stato di gravidanza in base a documento rilasciato da figura sanitaria competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private con l'indicazione della data presunta del parto. Sono validi anche i referti degli esami relativi alla gravidanza;
- e) non essere titolare di altre agevolazioni a valere su analoghe iniziative attivate a livello comunale o nazionale a sostegno della natalità.

In caso di gestazione la domanda per il contributo può essere presentata in qualsiasi momento a partire da quando la gravidanza è documentabile.

Le domande presentate in caso di **ADOZIONE** sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- a) essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- b) avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 22.000,00 (*);
- c) avere sentenza di adozione del minore o in alternativa il decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1° gennaio 2019.

(*) Se non si dispone dell'ISEE, si può presentare domanda anche con la Dichiarazione Sostitutiva Unica- DSU. In tal caso nella procedura on line sarà inserito - nel campo dedicato al valore dell'ISEE - un qualsiasi importo minore di € 22.000,00. Una volta che l'ISEE sarà disponibile occorrerà concordare la trasmissione con i referenti dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) competenti. I nominativi dei referenti dell'ATS saranno comunicati al richiedente tramite mail di conferma di avvenuta protocollazione della domanda generata dal sistema.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande è effettuata dalla ATS, anche sulla base della valutazione sulla vulnerabilità della famiglia effettuata dal Comune o dal CAV o dal Consultorio.

L'ATS esercita l'istruttoria secondo le tempistiche e la verifica dei requisiti di cui alla lettera C3.b del presente avviso.

C3.d Integrazione documentale

L'ATS, nell'ipotesi in cui l'interessato non dispone dell'ISEE all'atto della presentazione della domanda, ammette la domanda anche sulla base del caricamento a sistema della Dichiarazione Sostitutiva Unica- DSU. In tal caso nella procedura on line sarà inserito - nel campo dedicato al valore dell'ISEE - un qualsiasi importo minore di € 22.000,00. Una volta che l'ISEE sarà disponibile occorrerà concordare la trasmissione con i referenti dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) competenti. I nominativi dei referenti dell'ATS saranno comunicati al richiedente tramite mail di conferma di avvenuta protocollazione della domanda generata dal sistema.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il termine di 40 giorni dalla data di validazione della domanda, il Responsabile di Procedimento presso l'ATS approva, ricorrendone i requisiti e sulla base della disponibilità delle risorse, la concessione del contributo con proprio provvedimento. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite la piattaforma informatica.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Nel quadro della tempistica definita al successivo punto C4.b, si segnala che, per le domande collegate alla gravidanza, è richiesta, successivamente alla concessione del contributo, la presentazione del certificato di nascita del figlio o della tessera sanitaria, ai fini del riconoscimento della seconda tranche dell'agevolazione.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per le domande di contributo legate alla gravidanza, entro 60 giorni dalla validazione della domanda nell'ambito del sistema bandi on line o, in ogni caso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del progetto personalizzato, l'interessato riceve la prima tranche di contributo, pari a euro 750.

La seconda fase istruttoria è legata all'accertamento della nascita del figlio e prevede l'erogazione della seconda tranche di contributo di euro 750 entro 30 giorni dalla presentazione del certificato di nascita o della tessera sanitaria del neonato.

Per le domande di contributo legate all'adozione con sentenza o decreto di collocamento non antecedente al 01/01/2019, entro 60 gg dalla validazione della domanda nell'ambito del sistema bandi on line, si procede all'erogazione del contributo in una unica soluzione per euro 1.500,00;

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, una relazione diretta ad evidenziare il livello di attuazione della misura, le eventuali intese stipulate con gli altri soggetti del territorio e l'appropriatezza dei progetti personalizzati.

Nella relazione devono essere evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate
- il numero complessivo di domande finanziate
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni
- la descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni

In relazione alle cause di non ammissibilità delle domande devono essere evidenziate le seguenti casistiche:

1. mancato soddisfacimento requisito residenza;
2. mancato soddisfacimento requisito Isee;
3. incompletezza documentale;
4. altre casistiche.

I Consulitori, sia quelli pubblici sia quelli privati e accreditati a contratto, successivamente alla redazione del progetto personalizzato sono responsabili della verifica del programma di intervento definito in relazione alla valutazione di vulnerabilità del nucleo familiare, garantendo a tal fine almeno due colloqui di verifica. A tal fine si avvalgono anche dell'Ambito/Comune di riferimento. Dei colloqui effettuati viene garantita evidenza mediante caricamento nel sistema informativo della relativa documentazione. Il destinatario dell'agevolazione si impegna pertanto a concorrere alla piena realizzazione del progetto personalizzato definito dal consultorio con riferimento alla fase successiva alla nascita del bambino, in una logica di sostegno alla natalità fondata sulla corresponsabilità familiare. A tal fine si impegna a partecipare attivamente ai colloqui di verifica organizzati dal consultorio competente, anche attraverso l'ambito/comune di riferimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Come già previsto al punto C4 del presente bando, il beneficiario dell'agevolazione si impegna a concorrere alla piena realizzazione del progetto personalizzato definito dal consultorio con riferimento alla fase successiva alla nascita del bambino, in una logica che integra il sostegno alla natalità alla piena corresponsabilità familiare. A tal fine si impegna a partecipare attivamente ai colloqui di verifica organizzati dal consultorio competente, anche attraverso l'ambito/comune di riferimento.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata all'ATS competente per la domanda. In tal caso l'ATS procederà ad adottare le azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.<inserire eventuali altri

L'ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe per l'attuazione della presente misura che ha riguardo al periodo dal 01/01 al 30/06/2019.

D.4 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità I e ATS procedono alla verifica a campione sulle autocertificazioni prodotte dall'interessato in sede di presentazione della domanda ai sensi del D.P.R.445/2000, garantendone l'espletamento su una quota almeno pari al 5% sul totale delle domande presentate. Regione Lombardia procede all'esercizio della verifica di secondo livello sull'istruttoria condotta dalle ATS, al fine di controllare l'effettivo svolgimento dei controlli di cui al presente paragrafo.

E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della d.g.r. n. 859/2018 nonché del presente Avviso.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Rapporto tra il numero di domande protocollate ed il numero di domande finanziate, quale indicatore quantitativo del livello di effettivo accesso alla misura da parte delle famiglie;
2. Numero di domande protocollate declinate per fasce di valore ISEE fino a 5.000, > 5.000 e fino a 10.000, > 10.000 e fino a 15.000, > 15.000 e fino a 20.000 e > di 20.000 e fino a 22.000 euro

3. Numero di domande protocollate declinate per valore ISEE maggiore di 22 mila euro
4. Le domande ammesse e finanziate sono analizzate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - per tipologia bonus gravidanza/adozione;
 - per numero di domande presentate da parte del padre, da parte della madre, del tutore;
 - per tipologia di vulnerabilità rilevata nella scheda colloquio.

In attuazione dal disposto normativo nazionale e regionale (art 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e art. 32, co. 2 is, lettera c della l.r. 1/02/2012, n.1) è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che in 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che utilizzerà in ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia e Pari opportunità, Rosetta Gagliardo.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3 e 4

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: misurabonusfamiglia@regione.lombardia.it.

Inoltre, sulla base del comune di residenza, l'interessato può chiedere assistenza alla ATS di riferimento, ai nominativi indicati sul sito di Regione Lombardia.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Misura Bonus Famiglia 2019 di cui alla d.g.r. 859/2018
DI COSA SI TRATTA	Sostegno per le famiglie in condizione di vulnerabilità che sono in attesa di figlio o che adottano un figlio e che rispettano altri requisiti
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Donne in stato di gravidanza e in condizioni familiari di vulnerabilità o che hanno adottato un figlio; la domanda può essere presentata anche dal padre, ma è richiesta in ogni caso la presenza di entrambe i genitori nel nucleo familiare anagrafico per il calcolo dell'ISEE
RISORSE DISPONIBILI	€ 5.406.158,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo massimo è pari a euro 1.500</p> <p>Per le domande di contributo legate alla gravidanza, entro 60 giorni dalla validazione della domanda nell'ambito del sistema bandi on line o, in ogni caso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del progetto personalizzato, l'interessato riceve dalla ATS la prima tranche di contributo, pari a euro 750. La seconda fase istruttoria è legata all'accertamento da parte dell'ATS della nascita del figlio e prevede l'erogazione della seconda tranche di contributo di euro 750 entro 30 giorni dalla presentazione del certificato di nascita e della tessera sanitaria del neonato.</p> <p>Per le domande di contributo legate all'adozione con evidenza della sentenza o del decreto di collocamento non antecedente al 01/01/2019, entro 60 gg dalla validazione della domanda nell'ambito del sistema bandi on line, l'ATS procede all'erogazione del contributo in una unica soluzione di euro 1.500,00.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 16/01/2019
DATA DI CHIUSURA	Fino a esaurimento delle risorse assegnate alle ATS
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiservizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p>

	<p>Per la domanda legata alla gravidanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Scheda avvenuto colloquio per la valutazione della vulnerabilità - Certificato di gravidanza <p>Per la domanda legata all'adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Sentenza di adozione o decreto di collocamento del minore in famiglia <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino ad esaurimento risorse. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Singoli referenti ATS per domande già protocollate i cui riferimenti sono pubblicati sulle pagine web di Regione Lombardia.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti, secondo lo schema presente nella sezione relativa al presente bando:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
U.O. Famiglia e pari opportunità
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1 -Modello Scheda di avvenuto colloquio per la valutazione della condizione di vulnerabilità

Allegato A2 - Modello Progetto personalizzato

Allegato A3 -A4 - Informativa trattamento dati personali (situazione di gravidanza) e Informativa trattamento dati personali (situazione di adozione)

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione domanda	A partire dal 16.1.2019	www.bandis.servizirl.it

ALLEGATO A.1

SCHEMA DI AVVENUTO COLLOQUIO PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ - da allegare alla domanda

Fac simile che l'Ente dovrà adattare utilizzando propria carta intestata

Ambito/Comune di _____

Centro di Aiuto alla Vita _____

Consutorio di _____

Si precisa che la presente scheda viene rilasciata quando sussiste almeno una delle condizioni previste. A supporto del rilascio della stessa scheda, durante il colloquio il/la richiedente dovrà comprovare la propria condizione portando con sé l'opportuna documentazione.

Dati della/del richiedente:

Nome _____ Cognome _____

C.F. _____

residente a _____

situazione già conosciuta (adattare su carta intestata dell'Ente che rilascia la scheda (Ambito/Comune; CAV; Consutorio)

sì

no

Situazione personale e familiare che ha motivato la richiesta (barrare e compilare ove opportuno)

1 situazione abitativa (ad esempio presenza di sfratto, morosità rate di mutuo, morosità canone di locazione);

2 situazione occupazionale (intesa come mancanza di occupazione nonostante la ricerca tra cui disoccupato, inoccupato, mobilità);

3 situazione sanitaria (ad esempio certificato di invalidità);

4 nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria

5 altra situazione di vulnerabilità non riconducibili alle precedenti ¹ (specificare)

Gli Ambiti/Comuni, i CAV e i Consultori tengono agli atti copia della scheda rilasciata ai richiedenti il Bonus Famiglia.

Firma del legale rappresentante o del delegato dell'Ambito/Comune; CAV; Consultorio

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, la informiamo che il Ambito/Comune; CAV; Consultorio, al quale lei si è rivolto, tratterà i dati personali che la riguardano e da lei forniti ai fini dell'erogazione del contributo "Bonus Famiglia 2019".

I dati relativi alla scheda di avvenuto colloquio sono trattati su supporto cartaceo. Il mancato conferimento dei dati comporta l'improcedibilità dell'istanza.

Titolare del trattamento ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali è l'Ambito/Comune;CAV;Consultorio (adattare) al quale lei si è rivolto.

Tali dati potranno essere comunicati ad altri titolari in caso di adesione alla misura "Bonus Famiglia". Ai sensi degli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, lei può far valere i suoi diritti rivolgendo istanza ai titolari del trattamento. Letta l'informativa il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati effettuato nel corso del colloquio.

Nome e cognome

Firma

Luogo e data

¹ La descrizione dovrà essere riportata nell'applicativo Bandi on line da parte dell'operatore del Consultorio in fase di colloquio del progetto personalizzato, nel caso in cui non sia stata già inserita da parte del richiedente in fase di presentazione della domanda.

ALLEGATO A.2

Progetto personalizzato- Bonus Famiglia 2019 1° semestre – Interventi a favore di persone in gravidanza in condizione di vulnerabilità socioeconomica

Cognome Nome _____

Obiettivo/i del progetto _____

- per il richiedente
- per il richiedente e il partner
- per il nucleo familiare

- Sostegno psicologico – sociale individuale
- Sostegno delle funzioni genitoriali
- Riduzione conflittualità nella relazione genitoriale/di coppia
- Orientamento alle risorse economiche/sociali del territorio
- Monitoraggio della gravidanza
- Sostegno all'allattamento/alimentazione corretta
- Sostegno alla coppia genitoriali
- Orientamento alle agenzie territoriali per la ricerca/collocamento lavorativo, alla formazione professionale/riqualificazione;
- Orientamento e collaborazione con enti locali per supporto alla situazione abitativa
- Controlli periodici crescita del bambino
- Altro (specificare) _____

Indicatore/i

1. _____

2. _____

Descrizione del progetto

Ambito di intervento (sono possibili più risposte)

- sociosanitario integrato
- sanitario specialistico
- integrazione con interventi sociali
- altro (specificare :.....)

Figure professionali coinvolte (sono possibili più risposte)

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> assistente sanitaria | <input type="checkbox"/> assistente sociale | <input type="checkbox"/> consulente familiare |
| <input type="checkbox"/> consulente legale | <input type="checkbox"/> educatore professionale | <input type="checkbox"/> infermiere |
| <input type="checkbox"/> medico ginecologo | <input type="checkbox"/> ostetrica | <input type="checkbox"/> pedagogista (laureato scienze dell'educazione) |
| <input type="checkbox"/> psicoterapeuta | <input type="checkbox"/> psicologo | <input type="checkbox"/> altro (specificare.....) |

Strumenti previsti

- | | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> colloquio | <input type="checkbox"/> controllo sanitario | <input type="checkbox"/> esame di laboratorio/strumentale |
| <input type="checkbox"/> incontri di gruppo | <input type="checkbox"/> lavoro di rete | <input type="checkbox"/> somministrazione test |
| <input type="checkbox"/> visita domiciliare | <input type="checkbox"/> visita specialistica | |

Monitoraggio in itinere

- 1° colloquio di verifica (data/periodo_____)
- 2° colloquio di verifica (data/periodo_____)
- altro (specificare)_____

Elementi di vulnerabilità evidenziati nella scheda

- situazione occupazionale
- situazione sanitaria
- nucleo familiare soggetto a provvedimento dell'Autorità giudiziaria
- altra situazione di vulnerabilità non codificabile tra le precedenti
specificare_____

Altri interventi collegati per il superamento dello stato di vulnerabilità

- Ente Locale (specificare) _____
- CAV (specificare) _____
- Altro (specificare) _____

Sede dell'erogazione degli interventi

- Comune Consultorio domicilio altro _____

Durata del Progetto

- n. mesi

PATTO ETICO DI CORRESPONSABILITA'

Il/La sottoscritto/a accetta il presente progetto personalizzato e sottoscrivendo si impegna:

- a collaborare alla realizzazione dello stesso e a presentarsi alle verifiche previste per il corretto e appropriato andamento della gravidanza e della crescita del neonato;
- a mantenere gli impegni descritti nel progetto personalizzato e a comunicare eventuali variazioni della situazione indicata nella scheda di avvenuto colloquio per la vulnerabilità;
- a utilizzare il contributo in coerenza con la condizione di vulnerabilità;
- a produrre la documentazione, qualora richiesta.

Accorda il consenso al coinvolgimento di Enti del pubblico e/o del privato sociale nel caso il progetto preveda interventi gestiti da tali soggetti.

Firma dell'utente _____ Data _____

Firma utente per l'adesione al progetto _____

Firma referente _____

Monitoraggio

Previsto (durata) _____

Esito del Monitoraggio:

- in itinere _____

- conclusivo _____

Chiusura del progetto

Modifica, a seguito degli elementi emersi nel corso dalla attuazione del progetto il progetto viene modificato/aggiornato/integrato come segue:

Data _____

Firma referente _____

Firma utente _____ (solo in caso di
modifica/integrazione del progetto)

ALLEGATO A.3



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BONUS FAMIGLIA PERIODO 01/01/2019 – 30/06/2019 per le famiglie vulnerabili in cui la donna è in stato di gravidanza

La informiamo che la sua ATS e il Consultorio Familiare Pubblico o Privato presso il quale lei si rivolgerà, tratteranno i dati personali che La riguardano e da Lei forniti, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati (*dati anagrafici, occupazionali e relativi alla situazione sanitaria e al disagio sociale/relazionale*) sono trattati per fini:

- **assistenziali** correlati alla valutazione e presa in carico del richiedente, in base alla situazione, occupazionale, sanitaria, di disagio sociale/relazionale e abitativa (*in riferimento al trattamento finalizzato al progetto personalizzato di aiuto sociale*)
- **amministrativi** correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici (*in riferimento al trattamento finalizzato all'erogazione del contributo economico*)

così come definito dalla l.r. n. 23 /1999.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è Regione Lombardia per la definizione e il monitoraggio della misura.

Responsabili del trattamento sono:

- l'ATS per quanto riguarda l'istruttoria della pratica e l'erogazione del contributo economico;

- i Consulenti Familiari Pubblici e Privati per quanto concerne il progetto personalizzato di aiuto sociale.

L'ATS potrà comunicare i dati anagrafici all'ente bancario erogatore del sostegno economico.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'erogazione del beneficio se dovuto.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati trattati non potranno essere diffusi. I dati, in forma individuale anonima e in forma aggregata vengono comunicati a Regione Lombardia per il monitoraggio dell'erogazione dei contributi economici erogati.

7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO A.4



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BONUS FAMIGLIA PERIODO 01/01/2019 – 30/06/2019 per le famiglie che adottano un figlio

La informiamo che la sua ATS tratterà i dati personali che La riguardano e da Lei forniti, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare. Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati (*dati anagrafici, occupazionali e relativi alla situazione sanitaria e al disagio sociale/relazionale*) sono trattati per fini **amministrativi** correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici (*in riferimento al trattamento finalizzato all'erogazione del contributo economico*) così come definito dalla l.r. n. 23 /1999.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è Regione Lombardia per la definizione e il monitoraggio della misura.

Responsabile del trattamento è l'ATS per quanto riguarda l'istruttoria della pratica e l'erogazione del contributo economico.

L'ATS potrà comunicare i dati anagrafici all'ente bancario erogatore del sostegno economico.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'erogazione del beneficio se dovuto.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati trattati non potranno essere diffusi. I dati, in forma individuale anonima e in forma aggregata vengono comunicati a Regione Lombardia per il monitoraggio dell'erogazione dei contributi economici erogati.

7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.